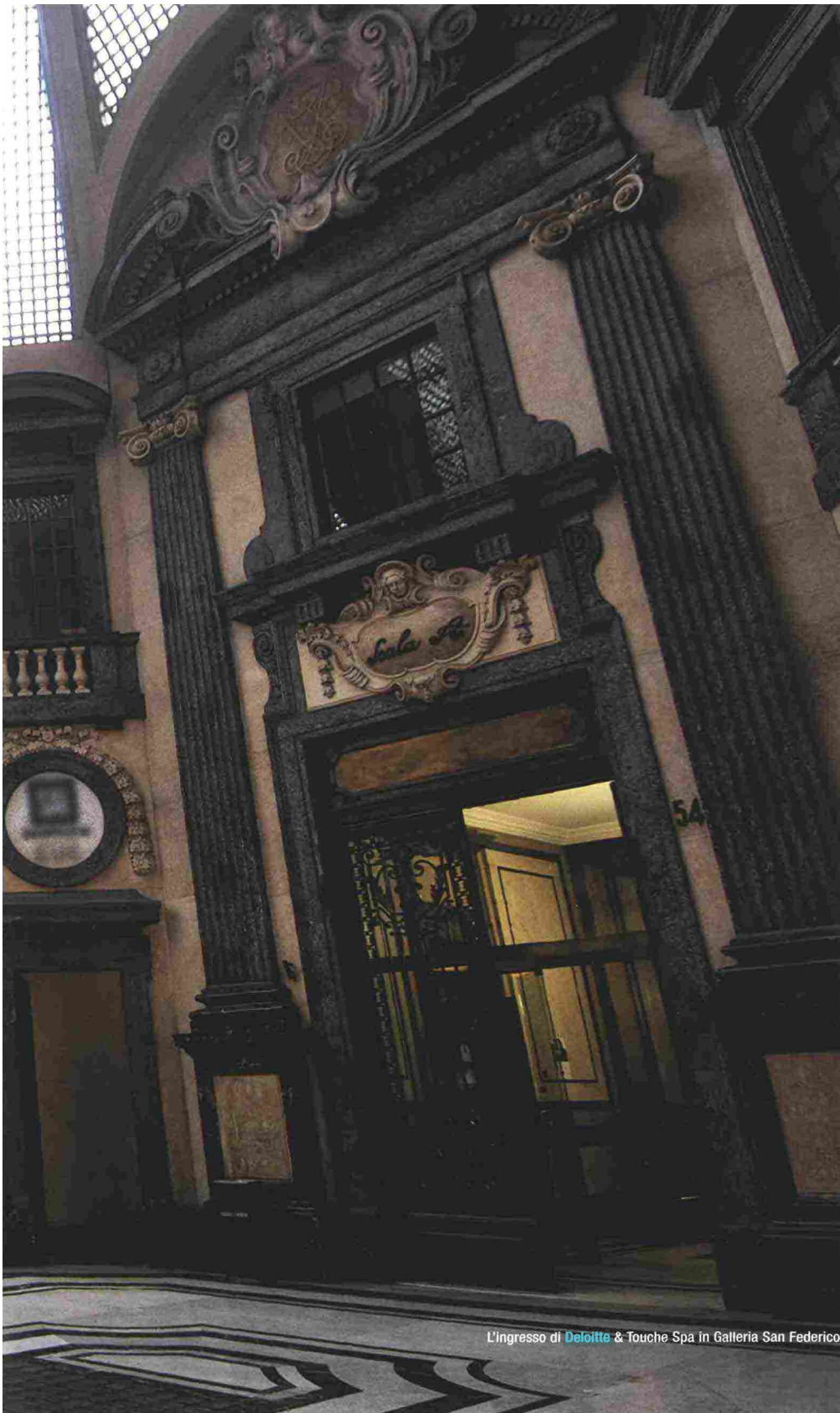


Deloitte e Torino

Un legame
con quarant'anni di storia





L'ingresso di Deloitte & Touche Spa in Galleria San Federico



Beppe Pedone

Quarant'anni fa Deloitte sbarcò a Torino, polo industriale di riferimento dell'epoca. Beppe Pedone, amministratore delegato di Deloitte & Touche Spa, ci racconta l'evoluzione del marchio e, parallelamente, ci parla della città in questo quasi mezzo secolo. In un rapporto di rispetto reciproco

di LAURA SCIOLLA
foto MARCO CARULLI

▷ economia e finanza torino magazine



I partner **Deloitte** della sede di Torino: Andrea Paiola, Claudio Crosio, Santo Rizzo, Franco Chiavazza, Giorgio Barbieri, Beppe Pedone, Marco Bastasin, Luca Scagliola, Vittorio Frigerio ed Eugenio Puddu

CHI È DELOITTE

Deloitte è una tra le più grandi realtà nei servizi professionali alle imprese in Italia, dove è presente dal 1923. Vanta radici antiche, coniugando tradizione di qualità con metodologie e tecnologie innovative. I servizi di Audit, Tax, Consulting e Financial Advisory sono offerti da diverse società e studi specializzati in singole aree professionali e tra loro separati e indipendenti, ma tutti facenti parte del network **Deloitte**. Complessivamente, oggi conta circa 3600 professionisti, che forniscono servizi ad aziende pubbliche e private in tutti i settori di mercato. Grazie a un network di società presenti in oltre 150 paesi e territori, **Deloitte** porta ai propri clienti capacità di livello mondiale e servizi di alta qualità, fornendo le conoscenze necessarie per affrontare le più complesse sfide di business.

Se avete l'occasione di passare in piazza San Carlo, guardando verso piazza Castello e alzando lo sguardo, avrete modo di osservare, su uno dei più bei palazzi di Torino, il susseguirsi di vetrofanie rappresentanti il marchio **Deloitte**. «**Deloitte, Deloitte, Deloitte**». Il numero di finestre loghizzate rende già l'idea del 'peso' che questa nota società di revisione e servizi alle imprese ha scelto di esercitare nel capoluogo piemontese. La storia comincia quarant'anni fa, come spiega Beppe **Pedone**, amministratore delegato di **Deloitte & Touche Spa**, il ramo aziendale dedicato all'Audit – i servizi di revisione, business storico per la sede di Torino – a cui si affiancano tutti gli altri servizi della **Deloitte**. «**Deloitte** nacque intorno alla metà dell'800 a Londra e si sviluppò in America alla fine del secolo. In Italia e a Torino sbarcò in forze a metà degli anni '70. Era il 1975. Dopo solo cinque anni Galleria San Federico fu eletta a sede ideale per **Deloitte**: l'idea era quella di coniugare un brand di alto livello con un palazzo altrettanto prestigioso. Lo era allora e lo è ancora oggi, con la creazione di un polo del lusso che a breve verrà inaugurato nell'area nord dell'edificio».

Come mai la scelta di Torino?
«**Deloitte** agli albori si occupava principalmente di revisione. Dopo Milano, Torino non poteva non essere la città di riferimento per la nostra attività. Era il polo industriale

più importante dell'epoca, con la Fiat nei suoi anni d'oro, ma anche la sede di grandi società di servizi come Sai, Stet, Sip, Italgas. E non dimentichiamo le banche, Intesa Sanpaolo e la Cassa di Risparmio di Torino. L'atterraggio su piazza San Carlo fu inevitabile».

E oggi?

«**Deloitte** è, da oltre un secolo, una società di revisione e di consulenza alle aziende tra le più famose al mondo. Questo grazie a una filosofia incentrata sulla correttezza, sul senso di responsabilità, sulla capacità di rispondere alle esigenze dei clienti. Torino si è evoluta e noi con lei. Certo restano i grandi clienti storici: Fiat, Lavazza, Ferrero, Ermenegildo Zegna, Intesa Sanpaolo, Reale Mutua ecc, ma è sotto gli occhi di tutti che la nuova chiave di forza della città sono i servizi e il turismo. Quest'ultimo non è ancora forse sufficientemente strutturato, ma anche sui servizi noi piemontesi abbiamo saputo dimostrare di essere leader».

Ci fa qualche esempio?

«Il settore agroalimentare sta conoscendo un'ascesa davvero interessante. È un fenomeno che **Deloitte** sta seguendo, diventandone parte attiva. Non è un caso che sia stato di recente presentato il libro 'Il settore agroalimentare – Fattori strategici, regole d'oro e casi di successo', realizzato da **Deloitte** con la collaborazione di Eataly e Slow Food. Vogliamo infatti essere in prima linea nel **sup-**

«Deloitte da oltre un secolo, è una società di revisione e di consulenza alle aziende tra le più famose al mondo»

portare le aziende di questo settore, non necessariamente realtà già strutturate, ma anche piccole e medie imprese che hanno bisogno di competenze per guardare all'estero. Senza tralasciare l'area industriale specialistica, settore per il quale Torino continua a rappresentare una sorta di boutique d'eccellenza. L'obiettivo è accompagnare queste realtà in un percorso di aggregazione per rivolgersi al mondo globalizzato, aiutandole quindi dal punto di vista dell'internazionalizzazione, ma anche della ricerca di mezzi finanziari per gli investimenti».

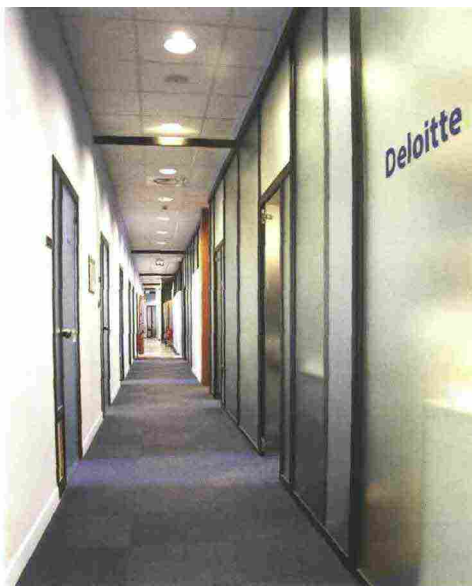
Si riferisce anche ai fondi messi a disposizione dall'Unione Europea, troppo spesso non sfruttati adeguatamente?

«Anche: cerchiamo di aiutare le imprese a presentarsi pre-



Piazza San Carlo vista dalla finestra di Deloitte





LA SEDE - LA STORIA (IN BREVE) DI GALLERIA SAN FEDERICO

Nel 1931 si avanzò l'ipotesi di ristrutturare la precedente Galleria Natta, presente nell'isolato San Federico, creando una nuova area commerciale coperta che andasse ad aggiungersi alle già esistenti Galleria Subalpina e Galleria Umberto I. Il progetto fu dunque inserito nel contesto della ristrutturazione di via Roma e degli isolati circostanti; nel 1932 venne avviato il cantiere su progetto dell'architetto Federico Canova e dell'ingegnere Vittorio Bonadè Bottino, che si occupò anche della realizzazione dell'Hotel Principi di Piemonte. L'operazione si contraddistinse subito per connotati di modernità e prestigio rispetto alla precedente struttura, prevedendo ampi spazi per negozi, magazzini e autorimesse sotterranee, oltre a numerosi locali per uffici e a un nuovo cinematografo, in sostituzione del vecchio Cinema Meridiana. In un solo anno i lavori furono terminati. Ad occupare i primi uffici fu la sede storica del quotidiano La Stampa e, nel 1934, il grande Cinema Lux. In seguito, si stabilì qui la compagnia assicurativa Sai e lo Juventus Fc, che vi rimase fino agli anni Duemila. Oggi il progetto delle Generali, che hanno rilevato la proprietà, è realizzare un polo del lusso. In questo contesto, nel 1980 si sono trasferiti qui gli uffici di **Deloitte**: la sede è tuttora in Galleria San Federico, affacciata su piazza San Carlo, una delle più belle di Torino, e distribuita su tre piani, compreso un attico panoramico.

160

«**Deloitte** organizza master nelle principali Università italiane e, soprattutto, garantisce un numero di assunzioni impressionante, per studenti che arrivano da Economia, Ingegneria e Giurisprudenza»

parate al meglio per accedere ai contributi che arrivano dalla Comunità Europea alla Regione e che sovente non trovano giusta collocazione finendo, purtroppo, per rientrare inutilizzati a Bruxelles. Cerchiamo di dare un supporto anche ai più piccoli player del mercato e agli emergenti, sensibilizzando l'imprenditoria sul tema del finanziamento e facendo capire che non esistono solo i prestiti bancari. È uno dei contributi che diamo al territorio».

Supporto alle aziende e collaborazione con enti e istituzioni. Sono questi i fattori base del vostro lavoro?

«La filosofia di **Deloitte** si fonda sull'offerta di supporto economico al territorio in cui si radica. Quindi i rapporti con la Camera di Commercio e le associazioni industriali sono strategici per lo sviluppo dei clienti che a noi si rivolgono. Di qui partiamo per individuare i punti di eccellenza, cercare di ottimizzare gli interventi e puntare al globale. Essendo un network internazionale, non è difficile definire il sostegno alle aziende in ogni paese del mondo».

E poi c'è l'Università.

«Assolutamente: contribuire allo sviluppo di una città o di un territorio significa anche guardare ai suoi talenti. **Deloitte** organizza master nelle principali Università italiane e, soprattutto, garantisce un numero di assunzioni impressionante, per studenti che arrivano da Economia, Ingegneria e Giurisprudenza. In quarant'anni intere generazio-



Durante l'intervista

ni di torinesi sono passate di qui: consideri che vengono assunti circa 60-70 neolaureati all'anno. Il calcolo porta rapidamente al risultato di oltre 2mila laureati torinesi transitati nei nostri uffici, e che oggi da manager occupano posizioni di prestigio nelle principali aziende piemontesi, una gran parte delle quali sono nostri clienti. Creiamo risorse umane, le formiamo e le accompagniamo verso ruoli manageriali».

Infine, è da sempre noto il ruolo attivo di Deloitte nei confronti del sociale...

«Ci avviciniamo al territorio anche attraverso le associazioni: si è da poco concluso un convegno sul mondo dell'auto elettrica organizzato della Fondazione Magnetto; è stato realizzato con la Fondazione Mirafiore il progetto del libro a cui accennavo prima; da molti anni collaboriamo con la Fondazione per la Ricerca sul Cancro e con molti altri enti no-profit. Con la nostra capacità di presenza radicata, non possiamo non agire per la promozione di quest'area sotto diversi punti di vista, compreso naturalmente quello del 'sociale'».

Lasciamo Beppe Pedone, in partenza per Milano, dove attualmente lavora per la maggior parte del suo tempo. «Sebbene - ci assicura - il mio cuore resti a Torino». >>>

LA 'SCUOLA' DELOITTE: FORMAZIONE E RAPPORTO CON LE UNIVERSITÀ



Luca Scagliola

È risaputo come Deloitte sia da sempre attenta alla formazione dei giovani. Come spiega Luca Scagliola, responsabile risorse umane per la sede Deloitte di Torino, «ogni anno assumiamo sull'area piemontese oltre 60 neolaureati provenienti dalle Facoltà di Economia, Giurisprudenza e Ingegneria. Deloitte rappresenta per i giovani una vera e propria opportunità di carriera, in un ambiente di lavoro internazionale in cui poter mettere a frutto le conoscenze maturate nel percorso di studi. Per questo la nostra collaborazione con le Università è continuativa e reciproca. Dediciamo ogni anno quasi 200 ore alla formazione di ciascun neoassunto nelle materie 'core' del nostro network, a cui si aggiunge il 'training on the job' erogato dai colleghi più esperti. Parte della formazione è centralizzata e prevede la partecipazione dei neoassunti di tutte le sedi italiane Deloitte con l'obiettivo di facilitare lo sviluppo di competenze relazionali. Ma la formazione per Deloitte non è limitata ai primi anni di lavoro: è al contrario un 'valore' che viene coltivato con continuità durante l'intero percorso professionale delle nostre risorse, completo della possibilità di conseguire anche esperienze all'estero».

IL PROGETTO ALUMNI: QUANTO SONO IMPORTANTI GLI 'EX'



Giorgio Barbieri

Giorgio Barbieri, responsabile della sede Deloitte di Torino, tiene a sottolineare il ruolo chiave degli ex dipendenti Deloitte: «Una volta che i nostri ex collaboratori iniziano a lavorare in nuove realtà imprenditoriali, cerchiamo di non 'perderli di vista', tanto che è nato il progetto Alumni. Si tratta di incontri conviviali, di corsi di formazione, di scambi d'idee organizzati per coinvolgere tutti gli ex colleghi. Una sorta di comunità partecipativa dove ciascuno sente di portare ancora la bandiera Deloitte. Oggi si può parlare di una vera e propria community, visto che i social network non sono certo esenti dal diventare strumenti di relazione. Bisogna tener presente che, da quando esiste la sede torinese, di qui sono passate circa 2500 persone! Il nostro turn over è altissimo, pari quasi al 25%. Ma non consideratelo un dato negativo: uno dei nostri obiettivi è formare e lanciare sul mercato talenti, che vadano ad assumere ruoli manageriali nelle più importanti aziende del territorio. Il distacco non è quindi traumatico, ma fa parte del percorso di sviluppo e per noi è un onore osservare le esperienze di successo all'esterno dei nostri Alumni».

torino magazine economia e finanza <

I NUMERI DI DELOITTE IN ITALIA

Una delle 4 maggiori società di revisione in Italia
Presente in 19 città
3600 dipendenti di cui il 44% donne
e il 50% sotto i 30 anni
5mila clienti
327mila euro di sponsorizzazioni e supporto formazione universitaria

DELOITTE

Galleria San Federico, 52 (1° piano)

Tel. 011.55971

www.deloitte.it